

Lombardia: un autogol dell'Unione sui centri sociali

MILANO. «Uno splendido autogol della sinistra contro i centri sociali. Presi dall'entusiasmo dell'ostruzionismo nell'aula del consiglio regionale della Lombardia contro le modifiche alla legge del Territorio, non si sono accorti di aver presentato un emendamento che obbliga chiunque voglia aprire un nuovo Leoncavallo a rispettare le stesse regole richieste per i luoghi di culto, prima fra tutte la concessione edilizia del Comune». Lo ha dichiarato in aula il capodelegazione di Alleanza nazionale in Regione Massimo Corsaro, a proposito dell'emendamento presentato dall'Italia dei valori, fatto proprio da An e approvato dalla maggioranza. «La sinistra ha così messo la parola fine alle "okkupazioni": la proposta di modifica - spiega Corsaro - aveva solo uno scopo ostruzionistico, infatti da due giorni l'opposizione non fa che presentare emendamenti in cui chiede che la legge del Territorio sottoponga a concessione casinò, macellerie, sexy shop, luna park - esercizi commerciali già sottoposti alle norme del commercio - soltanto per ostacolare la discussione. Il problema è che, nell'eccitazione ostruzionistica del momento, hanno voluto fare lo stesso per i centri sociali, di qualunque natura essi siano. È chiaro che un emendamento del genere sfonda una porta aperta per Alleanza nazionale, che ha deciso di farlo suo e approvarlo: in questo modo, d'ora in avanti, qualsiasi centro sociale, anche quello rappresentato dal vicepresidente della Commissione giustizia della Camera Daniele Farina, se vorrà aprire, dovrà chiedere l'autorizzazione edilizia al Comune. Un autogol così non l'avrebbe fatto nemmeno Comunardo Niccolai, giocatore specializzato nel mettere la palla nella propria porta. Ora ci aspettiamo che i frequentatori del Leoncavallo si presentino in Comune per mettersi in regola - dichiara ancora il capodelegazione di An - altrimenti le istituzioni saranno legittimamente autorizzate a procedere allo sfratto. È un'altra la vittoria della legalità da sempre difesa da An».